

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 13 - 15 Marzo 2024

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicco Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Piazza della Vittoria, 13
0743 49744

L'EDITORIALE

Comune e Comitato per il Giro d'Italia separati in casa

di Renzo Berti

Si sono studiati. Come due grimpeur che debbono lanciare l'attacco alla salita decisiva. Ognuno che corre per se. Per salire sul gradino più alto del podio dei meriti. Sino a quando qualcuno, o meglio qualcuna, ha fatto capire al Comune che non era quel che si definisce "politically correct" lasciare un evento di grande richiamo mediatico come il Giro d'Italia solo sulle spalle dei privati cittadini. Perché quando pronunci il nome di questa manifestazione non serve aggiungere altro: ogni volta che la "corsa rosa" arriva in qualsiasi città è sempre stato sinonimo di fatica, spettacolo, epica. E, perché no, anche di business. Non fosse altro perché a Foligno e Perugia, sedi di partenza ed arrivo della tappa a cronometro che precede quella da Spoleto a Prati di Tivo di sabato 11 maggio, le amministrazioni comunali hanno messo il marchio doc sui rispettivi comitati organizzatori assegnando la carica presidenziale al sindaco **Stefano Zuccarini** ed all'assessore allo sport, **Clara Pastorelli**. Così, è stata trovata una formula di cortesia che è "alla volemosse bene". In pratica, il rappresentante del Comune, in questo caso l'assessore al turismo ed allo sviluppo economico, **Giovanni Maria Angelini Paroli** è invitato permanente del Comitato per il Giro d'Italia, mentre il presidente di quest'ultimo può partecipare agli incontri dell'unità di progetto interna del Comune che si sta occupando di tutti gli aspetti logistici, di quelli organizzativi e del decoro urbano. Il bello è che entrambi potranno esprimere il proprio parere durante le riunioni, ma che è destinato a rimanere tale. Pare che, a decidere per la separazione in casa tra Amministrazione comunale e Comitato, sia stato il sindaco **Andrea Sisti**, preoccupato

che quest'ultimo possa fare il passo più lungo della gamba. Con le inevitabili ripercussioni negative sulle finanze comunali. Tuttavia, a fornire la motivazione ufficiale della mancata adesione del Comune al Comitato organizzatore del Giro d'Italia è l'assessore Angelini Paroli. "Vanno rispettate le autonomie dei due soggetti - chiosa il ciambellano al turismo -. Il Comune deve gestire i processi, e non fare l'organizzatore di eventi. Dal canto nostro, stiamo raccogliendo le adesioni e le richieste di scuole, enti ed associazioni per organizzare una serie di manifestazioni collaterali". E per non fare la figura dei menefreghisti, a Palazzo comunale hanno deciso di destinare al Comitato per il Giro un contributo tra i 20 ed i 30 mila euro, che sarà ufficializzato dopo la imminente variazione di bilancio. "Troppa grazia!", avrebbe esclamato il vice presidente del Comitato, **Massimo Parmegiani**. Di sicuro, gli organizzatori si stanno già muovendo senza aspettare la sorpresa che Sisti metterà dentro il loro uovo di Pasqua. Intanto, filtrano le prime indiscrezioni sul programma degli eventi che inizieranno il 4 maggio con un concerto in Piazza Garibaldi, per concludersi il giorno dell'ottava tappa con la "Notte Rosa", che vedrà la presenza di quattro corner di musica live dislocati nei luoghi più frequentati del centro storico. Parmegiani, intanto, lancia un appello a tutti gli abitanti. "Vorrei che ogni portone, ogni balcone ed ogni finestra - dice il Tycoon spoletino degli outlet -, fossero addobbati con bandiere, striscioni e fiori di colore rosa". Per una città costretta a vedere sempre nero, sicuramente, sarebbe un giorno da sogno.



L'azzeta spoletino di Fringuellozzu

P Al suono d'un tamburu scartanno ogni prebenda s'appanna u futuru che c'ha lu palatenda. Se mo non ce sbrigamo e tuttu cucì armane laddrento c'artrovamo serpuni e pantegane

Q Sti jorni de quaresima co'u celu un pocu avaru ha missu via la lesina Giampiero 'u carzolaru. A quasi novant'anni ha cordu l'occasione de mettese li panni che indossa la pensione



S.Anatolia di Narco, 06040
Perugia (PG) Umbria Italia

Tel +39 0743 613171 - Fax +39 0743 613035

Sul Festival dei Due Mondi brilla la stella di Isabelle Adjani. Torna il talentuoso Alessandro Baricco

(Re.Ber.) - Via i veli dalla 67.ma edizione del Festival dei Due Mondi, che si terrà a Spoleto da venerdì 28 giugno a domenica 14 luglio 2024. Il Festival di arti performative più antico d'Italia presenta in 17 giorni e 20 sedi più di 60 spettacoli tra Opera, Musica, Danza e Teatro, Performance e installazioni artistiche, coinvolgendo 30 compagnie internazionali per un totale di oltre 600 artisti provenienti da 20 paesi. Tra questi non sfugge la presenza della attrice e cantante francese **Isabelle Adjani**, candidata a due Oscar, e che dà voce ai testi di giganti della letteratura francese e italiana. In questo senso, la direttrice artistica Monique Veaute prosegue il percorso all'insegna del dialogo interdisciplinare, mettendo il pubblico di fronte a stimoli sempre nuovi.

"La città e il Festival, un connubio imprescindibile per gli artisti di tutto il mondo, quelli che su questo palcoscenico si sono già esibiti, e quelli del nostro tempo, che a Spoleto giungono, o tornano, con il loro immaginario nutrito di creatività, eticità, speranza e volontà di trasformazione", dice Monique Veaute. Per la cronaca, il Festival si inaugura venerdì 28 giugno al Teatro Gian Carlo Menotti con un nuovo allestimento di Ariadne auf Naxos, opera in un atto preceduta dalla suite dal Borghese Gentiluomo sempre di Richard Strauss come prologo. L'esecuzione musicale è affidata alla Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer che ne cura la regia con Chiara D'Anna. Al titolo di apertura si aggiunge una seconda produzione d'opera: Orfeo ed Euridice di Christoph Willibald Gluck con la regia di Damiano Michieletto e l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia. Gradito ritorno anche quello di Alessandro Baricco, che presenta in prima assoluta la sua "Breve ed eretica Storia della musica classica". La danza, infine, irrompe con la star mondiale Friedemann Vogel, una nuova creazione di Wayne McGregor con le musiche dal vivo di Hania Rani, e ancora con Mehdi Kerkouche.



Isabelle Adjani

IL PUNTO

Spoleto. Il diesse Del Frate senza tabelle. "Credo nella salvezza"

(Re.Ber.) - I conti tornano: perché se due più due continua a fare quattro, con 21 punti in classifica e altri 15 a disposizione, chiunque può pensare di aggrapparsi fino alla "Cima Coppi" della salvezza. "Ma noi vogliamo vincere il maggior numero di partite possibili - dice Del Frate -. Io tabelle non ne faccio e non comincerò adesso. Però, ho dato uno sguardo al calendario e dico: l'Olympia Thyrus del nostro ex Gesuele, che verrà da noi domenica, è sicuramente una brutta cliente. Poi, dopo la sosta, andremo a Lama per il rush finale e dovremo ad ogni costo fare risultato pieno. Ma non facciamo piani. Non fosse altro per una questione di scaramanzia". E' così che la matematica diventa un'opinione nella fantastica visione di Alberto Del Frate, che va oltre il passato, sorvola le statistiche del proprio vissuto e con qualche capriola s'arrampica sino ai play out. "Noi ci crediamo. Siamo fiduciosi. Otto punti da Olympia Thyrus, Narnese e Città di Castello sono tanti, ma dobbiamo provarci. Pensiamo sia possibile riuscire a rimettere a posto le cose". Chissà, magari con un gol dell'airone di Cascia: Di Nicola.

Ultimora: Brevi, squalificato, dovrà rinunciare ancora a Pazzogna. In forse Monesi.

Ducato: la chimica di Alessandro. Non è la logica. E neanche la geometria. E' la chimica, bellezza. Se vuoi spiegare come cambia il calcio, non ti servono i sillogismi, meno che mai le dimostrazioni tattiche. Ti serve studiare le reazioni degli elementi. Questo non vuol dire che Di Salvatore, Gramaccioni, Balzamo, Cuna e Troka, tanto per fare dei nomi a caso, si siano messi d'accordo per licenziare Carocci. Vuol dire, però, un'altra cosa: quando la temperatura si abbassa in uno spogliatoio, per usura delle relazioni tra tecnico e giocatori, l'empatia si guasta come una maionese impazzita. La Ducato di Scaramucci e Stella, che vuole fare lo sgambetto anche al Bastia, è quasi la stessa di un mese e mezzo fa. Eppure è tutta un'altra cosa. Non perché dal tiki-taka s'è passati alle verticalizzazioni. Ma la vera novità è l'energia liberatoria che vedi nelle gambe gialloverdi blu.

Ultimora: assenti Gentileschi, squalificato, Antonini. In dubbio Scatolini e Troka.



Alberto Del Frate (Diesse Spoleto Calcio)



Leo Escobar (Spoleto Calcio)



Samuele Gentileschi (Ducato Spoleto)

INDISCRETO

A tu per tu con Leo Escobar e Samuele Gentileschi di Renzo Berti

Leo Javier Escobar (classe 1996) quali sono i più bei ricordi di quando, da bambino, giocavi al calcio?

"I miei ricordi più belli? Quando giocavo con gli amici sino alle prime ore della sera o quando la mamma ci chiamava per la cena. Poca differenza faceva se le strade dei "Barrios" erano asfaltate o meno. Se arrivavano le macchine fermavamo la partita. C'era in tutti noi la voglia di imitare i nostri campioni più famosi".

Se dovessi guardare una compilation di highlights dei tuoi fuoriclasse preferiti chi sceglieresti?

"Non perché sono argentino ed ho vissuto il mito di Maradona, ma le sue giocate nella mia videoteca ci saranno sempre. Non si può, infatti, dimenticare il più grande di tutti. Sembrerà strano, ma tra i miei preferiti c'è Pirlo di cui mi ha sempre appassionato il suo modo di stare in campo".

Punti di forza e aspetti da migliorare?

"Mi considero un giocatore molto disciplinato tatticamente e duttile. Penso di essere uno che sa usare la testa prima di fare la giocata. Gli aspetti in cui vorrei migliorare? Servire più assist e, magari, segnare qualche gol in più".

Una domanda da un milione: vi salverete?

"Secondo me sì, perché siamo una squadra forte che può giocarsela contro chiunque. Purtroppo, come è accaduto a Castiglion del Lago, ci manca un pizzico di fortuna. Ma, se giocheremo con questo spirito e seguendo le indicazioni di mister Brevi, riusciremo a raggiungere questo obiettivo e fare felici i tifosi".

Samuele Gentileschi (2000) le sue due ultime partite sono le migliori che hai sin qui disputato?

"Ad essere sincero, ci sono state prestazioni migliori rispetto a queste ultime. L'unico motivo che può dare risalto alla mia prova è quello di averla messa dentro due volte di fila, anche se domenica l'ho fatto su rigore".

Hai rivisto lo stesso giocatore del Terni F.C.?

"Indubbiamente, questo è il mio momento migliore della stagione. Posso rispondere sì, perché il valore della posta in palio aumenta sempre più e farsi trovare al top, quando i punti valgono doppio, è fondamentale. Grazie al successo di domenica abbiamo messo un bel mattone sul discorso salvezza ed anch'io ho fatto la mia parte".

Sotto quale aspetto pensi di poter migliorare come calciatore?

"Credo che possa migliorare su tanti aspetti, il primo dei quali è sicuramente il mio score. Di solito, in media, metto a segno cinque o sei reti. Spero di arrivare in doppia cifra".

E come uomo?

"Vorrei essere più ponderato nelle mie reazioni con gli avversari. Anche perché, alla fine, il calcio deve restare solo e sempre un gioco per divertirsi e non certo per rodersi il fegato".

C'è un giocatore famoso a cui ti ispiri nel tuo modo di stare in campo?

"Ci sono tanti fuoriclasse, ma se devo prendere in prestito un giocatore come modello c'è solo lui: Valverde del Real Madrid".

CAR OF THE WEEK

USATO GARANTITO

PEUGEOT 3008

1.5 130CV EAT8 GT PACK

TUA DA 300 € MENSILI

FERRONI AUTO

www.ferroniauto.it Spoleto / Castel Ribaldi Tel. 0743-51236

AMARCORD BIANCOROSSO

Bomber Zuppardo: 39 anni e non sentirli. "Gioco fino a quando mi diverto". Le gag con Pasquino e il futuro come docente

di Mario Mariano

Nel calcio non esiste una età pensionabile. Piuttosto si procede ad oltranza. A fare la differenza sono le condizioni fisiche e le motivazioni con l'età che conta relativamente. E Liborio Zuppardo, classe 1985, lo dimostra. "Fino a quando mi diverto sono ancora disposto a fare sacrifici pur di non attaccare gli scarpini al chiodo - spiega l'attaccante -. Gioco a Fabriano e anche domenica ho segnato con un bellissimo pallonetto". Il bomber di origini siciliane, ma umbro adottivo perché ha messo su famiglia a Monte Santa Maria Tiberina e ha giocato in lungo e in largo nelle principali squadre della Regione e della vicina Toscana, ha realizzato una carriera tra luci e ombre con qualche stagione non foriera di soddisfazioni: "Potrei recriminare per non aver avuto fortuna quando potevo decollare, ma non lo faccio. Il calcio mi ha dato ugualmente tantissimo a tutti i livelli, mi ha dato insegnamenti di vita facendomi conoscere tanta gente e non solo addetti ai lavori". I migliori ricordi sono incollati nella memoria e si parte sempre dal primo: "A Gela, dove sono nato e ho cominciato a giocare, superai un provino degli osservatori del Perugia. Mi volevano sia Spinelli, responsabile del settore giovanile, che il diesse Pieroni. Raggiunsi Pian di Massiano, ma poi seguì i due direttori ad Ancona. Ero giovane e credo che ce l'avrei fatta a giocare tra i professionisti. Ma arrivò il fallimento e dovetti ricominciare daccapo". La riconoscenza nel calcio non abbonda mai, ma l'ex ragazzo di Gela ha parole per il dirigente dei dorici scomparso due anni fa. "Quando è rientrato nel calcio, si è ricordato di me e mi ha voluto ad Arezzo. Anche queste sono soddisfazioni come i cinque campionati vinti. Oltre ad essere ricordato da tifosi e dirigenti di tutte le squadre dove ho giocato". Sicuramente lo Spo-



Liborio Zuppardo e Marcello Pasquino

letto è nei primi posti della hit parade, e la memoria corre al campionato 2005-2006, quello della promozione in C2 con Marcello Pasquino in panchina. "Spesso sfoglio l'album delle fotografie di quella magica cavalcata e mi fermo a guardare quelle dove io, dopo aver segnato un goal, porto la mano all'orecchio imitando Toni. Il mister mi punzecchiava con le sue battute sempre efficaci, ironiche, ma anche incoraggianti. Per me è stato un maestro in campo e fuori. Ho avuto tanti allenatori ma lui è stato il migliore". Un'altra pagina indelebile nella memoria resta quella della doppia sfida con il Perugia ai tempi in cui giocava nel Castel Rigone: "Vincemmo in casa con un mio goal definito spettacolare e sfiorammo la vittoria anche al Curi, dove mi ero ripetuto. Ma venimmo raggiunti e superati". Un profilo così sa come sia necessario pensare al futuro e la determinazione certo non manca. "Ho costituito una Accademy - spiega Zuppardo -, che vuole raggiungere città anche di regioni diverse. Una organizzazione colaudata per dare un'opportunità ai giovani, così come la ebbi io 25 anni fa. A loro vorrei trasmettere la mia esperienza. Ma, soprattutto, un insegnamento: quello che, in cima ai desideri, devono sempre esserci il divertimento e la passione".

De Moraes: "Contro il Clt Terni, al Pala Rota, non sarà un addio"

(P.A.M.) - Siamo agli sgoccioli della stagione della prima squadra della Ducato Futsal Spoleto.

Cinque vittorie messe in cascina nel girone di ritorno hanno permesso a Rosi e compagni di mettersi in una posizione vantaggiosa; tanto è vero che, se il campionato finisse oggi, gli spoletini sarebbero salvi. Ma qual è stato il segreto di questo cambio di passo?

"Abbiamo fatto fatica nell'adattamento alla categoria - dice mister Claudio De Moraes -; intensità, metro arbitrale, la necessità di continuare il lavoro di crescita dei giovani e dei ragazzi che vengono dal calcio sono tutte cose con cui ci siamo dovuti confrontare. Purtroppo abbiamo dovuto snellire la rosa, proprio per fare allenamenti più mirati all'inten-



Ing. Luigi Battaglini

Sede legale:

via Filippo Brignone, 16

06049 Spoleto (PG)

www.admateriam.com

admateriam@gmail.com

Cell.: +39 339.2394737

Skype: luigi_battaglini

sità ed all'aspetto atletico e si sono visti risultati in campo sul fronte della brillantezza, della tenuta fisica, ma anche sotto l'aspetto tecnico, grazie alla possibilità di lavorare con i ragazzi più indietro".

Il pensiero fisso per i giovani è un asilo per De Moraes.

"La crescita di Giusti è sotto gli occhi di tutti. Tacchilei, anche se giocava da anni, doveva avere i suoi tempi per inserirsi in gruppo; così come Del Gallo alla prima stagione nel futsal. Senza dimenticare Baratta: ha 17 anni, ha bisogno di crescere ancora, ma è bravissimo e potremo contare su di lui".

Dal punto di vista personale come si è evoluta la stagione di De Moraes?

"Certe volte credo che la cosa più difficile del mio ruolo sia quella di pensare alla crescita di un settore giovanile di futsal all'interno di una società di calcio, reperire impianti adatti quando già sai che te li stanno togliendo (un riferimento nemmeno tanto velato al Pala-Tenda ndr), più che alla gestione del Claudio giocatore allenatore... Da quel punto di vista, ho preferito fare un passo indietro e giocare di meno, anche se le assenze di Ciprian e Danilo, nelle ultime settimane, mi hanno costretto a scelte diverse. Però, devo ammettere che l'adattamento alla categoria è servito anche a me, soprattutto quando devi pensare a giocare, a decidere cosa dire nel time-out, ad aiutare i ragazzi che ne hanno più bisogno".

Con il pensiero che quella di sabato contro il CLT potrebbe essere l'ultima partita del De Moraes giocatore al



Via Giovanni Marcora, 16
06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 0743 522702

Tel. +39 335 8360 176

Email info@autocarrozzeriagori.com



Claudio De Moraes (Allenatore-giocatore Ducato Futsal)

Pala Rota.

“Sarebbe bello perché significherebbe che siamo salvi e non abbiamo bisogno di ulteriori fatiche. Però sento nel cuore che è un momento duro da vivere per me”.

Contro gli aziendali ternani (primi in classifica, ma con il San Martino distante solo un punto) tre nette sconfitte tra coppa e campionato; cosa che non sconfigge De Moraes.

“Loro sono esperti, messi bene fisicamente e con giovani di qualità - spiega il tecnico brasiliano -. Non a caso si stanno giocando la promozione in serie B. Ma noi non siamo più quelli dei precedenti confronti e abbiamo la tranquillità che ci viene dalla consapevolezza che abbiamo maturato nelle ultime settimane, anche nei match che abbiamo perso contro San Martino e Rieti: nessun punto, ma tanta fiducia”.

E lo sguardo proiettato sul futuro, a prescindere...

“La nostra strada è questa: nessun passo più lungo della gamba, sostenibilità del progetto, che è fatto di passione e crescita dei giovani, rendendo la Ducato Futsal Spoleto attraente ed appassionante, non solo per il pubblico che non ci ha fatto mancare il suo sostegno nemmeno quando le cose non andavano bene, ma anche per i ragazzi che si vogliono avvicinare a noi e fare una nuova esperienza”.

RIPENSANDOCI... Quando la trasparenza vale più di una cintura dorata

Continuiamo a domandarci chi è stato quel buontempone che ha scelto il brasiliano Marcelo Silva quale sfidante di Mirko Gori al titolo “mondiale” di Kick boxing, specialità K1, della sigla XFC. La risposta più logica è che sia stato la Cia, con l’avallo della Nato e della Federkombat, l’unica Federazione affiliata al Coni, per mettere in cattiva luce lo stesso Gori. Spinti dall’irrefrenabile curiosità, abbiamo contattato la segreteria operativa di Federkombat, a Monza, per sapere qualche notizia sull’iridato dei Due Mondi. “Guardi, non ci risulta nessun Gori tra i nostri tesserati. E, per quanto ci riguarda, l’unico campione mondiale di K1 è Mattia Faraoni”. La risposta ci ha lasciato francamente di sasso, ma non ci siamo arresi. Possibile che il nostro “Fighter dei Due Mondi” sia un millantatore? Non fosse altro perché indossa una divisa rispettabile come quella della Polizia Penitenziaria. Insomma, Mirko Gori può fregiarsi del titolo di campione del Mondo. Solo che non può certamente essere paragonato a quelli che combattono sotto l’egida di una Federazione

regolarmente riconosciuta dal Cio. Di certo, alla XFC, di proprietà del “Gran Maestro” Alessandro Cecchini, pluricampione di Kick Boxing e dei suoi due figli Alessio e Valentina, quest’ultima vice presidente della società, non si sono fatti scrupoli nel far combattere lo spoletino contro un avversario che sembrava stesse recitando il remake di “Super Fantozzi”. Una domanda, a questo punto, sorge spontanea: una società privata può dare più garanzie di trasparenza rispetto ad una Federazione sportiva, la quale agisce sotto l’egida del Coni e che quindi è un ente pubblico? Insomma, al campione iridato con la passione per le Ferrari e le belle donne, vorremmo dire solo questo: “puzzette” forse, fessi no.

Re.Ber.



Mirko Gori, campione del Mondo K1 XFC

ÆTERNA

Onoranze Funebri
di Venanzi

IN ALLESTIMENTO LA
NUOVA CASA FUNERARIA

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO 0743.51757 ANDREA 335.5915944 ALBERTO 335.5820806

Viale Martiri della Resistenza, 34
Spoleto (Pg)

obis | obiettivo sicurezza
www.obiettivosicurezzaalavoro.com

CLASSIFICA ECCELLENZA

ACF Foligno 54	Pierantonio 34
Terni FC 53	Tavernelle 30
Ellera 41	Città di Castello 29
C. del Lago 38	Narnese 29
Angelana 38	O. Thyrus 29
Pontevalleceppi 36	Lama 24
Aletico BMG 34	Spoleto 21
Branca 34	Nestor 18

CLASSIFICA PROMOZIONE

Campitello 59	Guarda 33*
Bastia 54*	Foligno 29
Todi 47	Cerqueto 28
S. Venanzo 46*	Real Virtus 23
Cannara 44	Vis Foligno 23
Ducato 38	A.M.C. '98 18*
Clitunno 38	Amerina 18
Bevagna 35	Sangemini 17

*una partita in meno

ECCELLENZA - XXVI GIORNATA

17.03.2024 Ore 15.00
Atletico BMG-Pontevalleceppi
Branca-Terni FC
Città di Castello-ACF Foligno
Ellera-Tavernelle
Narnese-Lama
Nestor-C. del Lago
Pierantonio-Angelana
Spoleto-O. Thyrus

PROMOZIONE - XXVI GIORNATA - GIR. B

17.03.2024 Ore 15.00
Bastia-Vis Foligno
Cerqueto-Cannara
Clitunno-Amerina
Foligno-San Venanzo
Guarda-Ducato
Real Virtus-A.M.C. '98
Sangemini-Bevagna
Todi-Campitello

VIALE G. MARCONI Spoleto Telefono 0743 522433

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: Renzo Berti
Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
22.09.2022 al numero 1/2022
Hanno collaborato: Maria Sole Fioretti (Foto Ducato Spoleto), Mario Mariano, Marco Sivori (Foto Spoleto Calcio), Paolo Augusto Menconi.
Schede: M.D.T.
La vignetta è di Marcello Titta.
Stampa: Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)

Edizione on line: www.duemondinews.com

Potete scriverci a: renzoberti@alice.it

Dedicato a Eleonora e Maria Rita